

L'articolo della disciplina

10/04/2022 12:35:50

FAQ Article Print

| | | | |
|------------------|--------------|---------------------|-----------------------|
| Category: | DICO | Votes: | 0 |
| State: | public (all) | Result: | 0.00 % |
| Language: | it | Last update: | 17:33:54 - 02/11/2020 |

Keywords

fonetica, grafematica, ortografia, reggenza, coesione, morfologia, lessico, prestito, analogia

Quesito (public)

Sono il segretario di una Associazione nazionale di professionisti di una disciplina del benessere denominata Wa... Il nome è un marchio registrato, ma identifica ormai comunemente la nostra professione e disciplina. Stiamo realizzando il nuovo logo dell'associazione sotto il quale dobbiamo usare la parola Professionisti e Wa... È stato proposto Professionisti del Wa..., ma alcuni lo ritengono grammaticalmente scorretto perché prima di un nome proprio, come ritengono essere Wa..., andrebbe semmai la preposizione di. Sugeriscono, quindi, Professionisti di Wa... Altri invece ritengono Wa... il nome comune della disciplina e utilizzerebbero senza problemi la preposizione articolata. Anche l'articolo da utilizzare crea dubbi. Dobbiamo scrivere il Wa... o lo Wa...?

Risposta (public)

Il nome della disciplina dovrebbe essere allineato con altri nomi di sport come calcio, tennis, aquagym ecc. Dovrebbe, quindi, essere comune, non proprio. Detto questo, ricordiamo che anche i nomi comuni singolari, che di norma sono preceduti da un articolo, possono non avere l'articolo; ma solo ad alcune condizioni. Rimanendo nell'ambito dei nomi di sport, notiamo che essi sono spesso senza articolo quando sono preceduti dalle preposizioni di o da, a loro volta rette da alcuni nomi o aggettivi (esperto di calcio, tifoso di calcio, squadra di calcio, scarpette da calcio...). La caduta dell'articolo si può avere anche dopo a retta da alcuni verbi: giocare a calcio. Dopo professionisti di di solito l'articolo è mantenuto (professionisti del calcio, del tennis, della pallavolo); molto forte, però, è l'attrazione di esperti di, che, invece, di solito non ha l'articolo (esperti di calcio): ne deriva la possibilità di scegliere liberamente tra le due varianti, considerando, però, che quella con l'articolo è la più regolare. L'articolo da scegliere è anche una questione aperta. In italiano il suono [w] (corrispondente alla vocale u seguita da un'altra vocale) è preceduto da lo, che, però, è sempre apostrofato: l'uomo, l'uovo (molto innaturale lo uomo ecc.). Davanti alle parole straniere inizianti per w, però, è invalsa l'abitudine di usare il (il wüistel, il wasabi), sebbene il suono della lettera w coincida perfettamente con [w]. Paradossalmente, la scelta più corretta, l'w-, è percepita come scorretta dalla maggioranza dei parlanti, che propende per il w- (ma l'u-). Chiaramente, la ragione per cui i parlanti non accettano l'wasabi è che graficamente il nome comincia per consonante (sebbene foneticamente, che è ciò che conta, cominci per vocale). A dimostrazione di questo, il nome di un gruppo musicale famoso qualche anno fa, One direction, era quasi sempre preceduto da gli, sebbene one si pronunci [wa-] (come wasabi). In conclusione, il mio consiglio è professionisti del Watsu®, ma tutte le altre opzioni sono più o meno valide. Fabio Ruggiano